

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
(ai sensi dell'art. 17, comma1, D.Lgs.
62/2017)**

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI
GALVANI-IODI



Reggio Emilia Via della Canalina, 21 – tel. 0522 325711

Sito web: www.galvaniiodi.it – Email: RERIO90008@PEC.ISTRUZIONE.IT / RERIO90008@ISTRUZIONE.IT - Codice fiscale: 91168510351

**Classe V sez. F
settore
SOCIO-SANITARIO
ANNO SCOLASTICO 2021-202**

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto " Galvani - Iodi " è un Polo Scolastico Professionale a Indirizzo "SOCIO SANITARIO" che offre tre percorsi quinquennali di studio: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale e, nell'ambito delle arti ausiliarie alle professioni sanitarie, Odontotecnico e Ottico.

I corsi, pur essendo caratterizzati da materie e contenuti specifici dell'area di indirizzo, sono legati dalla stessa impostazione metodologico didattica e da alcune discipline e contenuti dell'area comune. Gli stretti legami dell'Istituto con la realtà economica e sociale del territorio, le caratteristiche particolari degli indirizzi e gli obiettivi formativi proposti, rendono l'istituto una presenza importante nel panorama delle offerte di istruzione professionale nell'ambito dei servizi alla persona. Essendo la nostra città tradizionalmente attenta alla qualità dei servizi alla persona, si è voluto creare una scuola in cui si formano operatori che, grazie alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite nel corso dei cinque anni, saranno in grado di organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie delle persone e delle comunità, di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di promuovere attivamente la salute e il benessere fisico, psichico e sociale dell'individuo.

Più in particolare:

- il Corso dei Servizi Socio Sanitari fornisce competenze che consentono al diplomato di inserirsi, con autonome responsabilità o in collaborazione con altre figure professionali, in strutture ed enti che si occupano di servizi alla persona, attuando interventi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi volti a favorire il benessere, l'autonomia e l'inclusione sociale di individui singoli o di gruppi di individui.

Il corso per Odontotecnici, attivo a Reggio Emilia dal 1967, per quasi tre decenni è stato l'unico corso statale in tutta l'Emilia Romagna ed è tutt'oggi frequentato da allievi provenienti da diverse province della regione e da province limitrofe. Fornisce le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

- Il corso per Ottici fornisce competenze di ottica e oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

La programmazione didattica è finalizzata a offrire agli studenti le migliori opportunità di successo scolastico in vista di un inserimento nel mondo del lavoro e/o di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario. A questo fine si tiene conto delle

caratteristiche di ciascuno studente, delle personali modalità di apprendimento nonché delle sue aspirazioni e potenzialità. Da un lato si accompagnano gli allievi in difficoltà al raggiungimento del successo formativo con azioni di sostegno, di riorientamento e di rimotivazione; dall'altra si valorizzano le "eccellenze" offrendo opportunità formative di affinamento e consolidamento delle competenze, anche in vista della prosecuzione degli studi. E' in quest'ottica che si conferisce ampio spazio a metodi didattici che privilegiano attività laboratoriali, pluridisciplinari anche in codocenza, esperienze in contesti reali come visite guidate ai servizi del territorio ed esperienze di tirocinio, utilizzo di strumenti multimediali e interattivi. Ogni aula è caratterizzata dalla presenza di una LIM (lavagna interattiva multimediale) per andare incontro ai diversi stili cognitivi e rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante, sempre aperto alla realtà circostante, consultabile in tempo reale grazie alla connessione a internet. Rappresenta, inoltre, uno strumento utile ed efficace per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata

PROFILO IN USCITA

Il profilo socio sanitario

L'identità dell'indirizzo Socio sanitario è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. Le competenze acquisite nell'intero percorso di studi sono orientate a mettere gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio, pubblici e privati, di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente competenze comunicative e relazionali, nonché conoscenze scientifiche e tecniche correlate alle scienze umane e sociali, alla legislazione socio sanitaria e alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire a individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità, con particolare attenzione alle fasce deboli.

Al termine del percorso di studi, il diplomato nei Servizi socio-sanitari deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Il percorso quinquennale, pertanto, pone gli allievi in grado di svolgere attività di cura e assistenza di persone in condizione di disagio e di non autosufficienza al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere, l'autonomia e l'integrazione sociale, nonché di progettare e attuare interventi volti ad attivare processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi, stimolando le possibilità ludico-culturali ed espressivo-manuali.

Per raggiungere questi obiettivi, durante il percorso di studi risulta di particolare importanza favorire il raccordo con il territorio e far cogliere concretamente agli allievi la stretta relazione esistente tra cultura professionale e professione. A questo contribuisce in modo determinante la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro, ora Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) che a partire dal terzo anno è attivata nelle diverse tipologie di strutture di erogazione dei servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, cui si aggiungono interventi di esperti che completano e integrano l'acquisizione delle competenze.

Si distinguono:

Area di istruzione generale

Ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Particolare attenzione viene posta all'evoluzione dei contesti e dei linguaggi attuali per una completa formazione civica e culturale.

Area di indirizzo

Ha l'obiettivo di far acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito dei servizi alla persona. Fornisce conoscenze e favorisce lo sviluppo di competenze in ambito sanitario, sociale, psicologico e giuridico tali da consentire di instaurare rapporti costruttivi e di fornire un apporto utile, corretto ed efficace, alle diverse tipologie di utenti a cui sono rivolti i servizi.

ELENCO DEGLI ALUNNI

| N o | ALUNNO | PROVENIENZA |
|--------|--------|-------------|
| 1 | | interno |
| 2 | | interno |
| 3 | | interno |
| 4 | | interno |
| 5 | | interno |
| 6 | | interno |
| 7 | | interno |
| 8 | | interno |
| 9 | | interno |
| 1 0 | | interno |
| 1 1 | | interno |

| | | |
|--------|--|---------|
| 1 2 | | interno |
| 1 3 | | interno |
| 1 4 | | interno |
| 1 5 | | interno |
| 1 6 | | interno |
| 1 7 | | interno |
| 1 8 | | interno |
| 1 9 | | interno |
| 2 0 | | interno |

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Il Consiglio di classe attuale

| Docente | Disciplina | N. ore settimanali |
|------------------------|---|--------------------|
| Gerardo Laudonio | Italiano | 4 |
| Gerardo Laudonio | storia | 2 |
| Monia Ganapini | matematica | 3 |
| Teresa Pullara | Igiene e csm | 4 |
| Maria Filomena Pitocco | Diritto e lss – coordinatore di classe | 3 |
| Giuseppe Marrone | Psicologia - Coordinatore Area di Professionalizzazione | 5 |

| | | |
|----------------------|------------------------|---|
| Fabrizio Di Pasquale | francese | 3 |
| Fabio Melchiorre | spagnolo | 3 |
| Sara Giuberti | Scienze motorie | 2 |
| Sara Tiburzi | religione | 1 |
| Emanuela Buono | inglese | 3 |
| Rita Grande | Tecnica amministrativa | 2 |
| Maria D' Urzo | sostegno | 4 |
| Imma Corcione | sostegno | 9 |

Continuità didattica dei docenti

| Disciplina | 3 ^a classe | 4 ^a classe | 5 ^a classe |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|
| Italiano | Fernando Bertacchini | Gerardo Laudonio | Gerardo Laudonio |
| Storia | Fernando Bertacchini | Musarra Rosaria | Gerardo Laudonio |
| Matematica | Assunta Musto | Carla Dottori | Monia Ganapini |
| Scienze Motorie | Antonella Vaccari | Sara Giuberti | Sara Giuberti |
| Religione | Maria Chiara Rotteglia | Maria Chiara Rotteglia | Sara Tiburzi |
| Inglese | Emanuela Buono | Emanuela Buono | Emanuela Buono |
| Francese | Erica Pigozzi | Patrizia Branchini | Di Pasquale Fabrizio |
| Igiene e Cultura medico sanitaria | Fabrizio Ferretti | Teresa Pullara | Teresa Pullara |

| | | | |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|
| Psicologia generale ed applicata | Giuseppe Marrone | Giuseppe Marrone | Giuseppe Marrone |
| Diritto e Legislazione sociale | Maria Filomena Pitocco | Maria Filomena Pitocco | Maria Filomena Pitocco |
| Tecnica amministrativa ed Economia sociale | | Barbara Romeo | Rita Grande |
| Metodologie Operative | Pina Buonanno | - | - |
| Spagnolo | - | - | Fabio Melchiorri |

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO

| Classe | III | IV | V |
|-------------------------------------|-----|----|---|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione / materia Alternativa | 1 | 1 | 1 |
| Metodologie operative | 3 | | |
| Seconda Lingua straniera (Francese) | 2 | 3 | 3 |
| Igiene e Cultura medico sanitaria | 5 | 4 | 4 |
| Psicologia generale ed Applicata | 4 | 5 | 5 |

| | | | |
|--|----|----|----|
| Diritto e Legislazione sociale | 3 | 3 | 3 |
| Tecnica amministrativa ed Economia sociale | | 2 | 2 |
| Totale ore | 32 | 32 | 32 |

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 20 studenti di cui 5 ragazzi e 15 ragazze. Durante l'anno scolastico in corso uno studente ha abbandonato il percorso di studi presentando ufficiale domanda di ritiro.

La classe si presenta, dal punto di vista della componente, diversa dall'originaria 1F; ciò è dovuto sia dalle diverse scelte di indirizzo che i ragazzi hanno fatto alla fine della seconda classe, sia dall'aggregazione, nel corso dei vari anni, di vari studenti provenienti da altri indirizzi della stessa scuola ma anche da altri istituti. In particolare, quest'anno, la classe si è arricchita di ben sei studentesse provenienti dalla 4C del Galvani, smembrata a causa di organizzazione scolastica, e da un alunno della 5T dell'anno scolastico passato, non ammesso allo scorso anno all'esame di Stato che poi, durante l'anno, come sopra premesso, ha preferito abbandonare il percorso.

Il clima della classe è apparso sempre globalmente sereno, sia nelle relazioni nei confronti dei docenti, sia nella relazioni tra ragazzi anche se, soprattutto quest'anno, si sono presentate difficoltà relazionali tra gli stessi con conseguente formazione di piccoli gruppi isolati tra di loro. Ciò ha portato a inevitabili divergenze di opinioni in tema di organizzazione didattica per le quali a volte è stato necessario l'intervento dei docenti per cercare di appianare situazioni che minavano la serenità all'interno del gruppo classe.

La classe, dal punto di vista del profitto, si presenta eterogenea: l'impegno e la partecipazione non è stata sempre costante soprattutto per alcuni studenti i quali non sempre hanno risposto in maniera adeguata alle richieste scolastiche in tema di rendimento. Si sono evidenziati, soprattutto in alcuni studenti, atteggiamenti immaturi che sono sfociati in tentativi di eludere gli impegni scolastici, soprattutto in prossimità di verifiche ed interrogazioni. Varie volte i docenti sono intervenuti nel tentativo di ridimensionare le frequenti assenze "strategiche".

In particolare, il lavoro domestico e la rielaborazione non è stata per tutti sempre responsabile, ma a volte settoriale e limitata ad uno studio in prossimità delle verifiche, I risultati, in termini di profitto, sono da considerarsi positivi per alcuni alunni, discreti per la maggior parte, sufficienti per altri ma anche con lacune e fragilità per alcuni.

Tali difficoltà, soprattutto per i più fragili, sono state accentuate dalla DAD che i ragazzi hanno affrontato negli anni della terza e quarta; questa infatti, non consentendo il confronto diretto con il docente e i compagni, ha accentuato alcune situazioni di difficoltà laddove già c'erano e facendone emergere delle nuove.

A causa della pandemia da Covid19 la classe non ha frequentato lo stage durante la classe terza, né durante la quinta per le difficoltà legate alle strutture di poterli accogliere. Gli studenti hanno, invece, frequentato lo stage durante il quarto anno sia presso scuole materne che presso centri estivi ottenendo risultati complessivamente soddisfacenti.

Per la documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si rimanda ai documenti riservati alla commissione.

ESPERIENZE DI PCTO

Considerata l'importanza fondamentale che l'esperienza "sul campo" riveste nella preparazione

professionale degli studenti che frequentano l'indirizzo "Tecnico dei servizi socio-sanitari", al fine di dare loro un'adeguata preparazione e favorire un inserimento nel mondo lavorativo, il corso di studi prevede percorsi di PCTO nel triennio.

A causa dell'emergenza Covid-19 l'esperienza di PCTO triennale è stata fortemente penalizzata e molte delle attività sono state espletate attraverso percorsi indoor: solo in quarta gli alunni hanno potuto svolgere l'attività di stage presso le varie strutture del territorio, in terza e in quinta

le attività sono state infatti indoor con l'obiettivo di offrire agli studenti opportunità diversificate e motivanti, sia in riferimento alla professione che alla prosecuzione degli studi. Non è stato però evidentemente possibile valutare, nell'ambito delle diverse discipline, le attività di PCTO, in quanto hanno avuto essenzialmente carattere teorico/informativo.

Si riportano le tabelle riassuntive delle attività svolte:

| ATTIVITÀ | | |
|--|--|--|
| Terzo anno 2019/2020 | Quarto anno 2020/2021 | Quinto anno 2021/2022 |
| PCTO INDOOR CORSO SULLA SICUREZZA | 2020/2021 - PCTO in strutture per minori. | 2021/2022 - PCTO in struttura: NON SVOLTO CAUSA EMERGENZA COVID-19 |
| PCTO INDOOR MANIPOLAZIONE ALIMENTI | | 2021/2022 - Orientamento in uscita (PCTO indoor): -UNIORIENTA; -Incontro informativo |

| | | |
|---|--|--|
| | | <p>sull'università (docente Galvani Iodi);</p> <p>-Centro Giovani di Reggio Emilia;</p> <p>-Irecoop;</p> <p>-Curriculum e lettera di accompagnamento nella ricerca del lavoro (Docente "Galvani Iodi");</p> <p>-IFOA (Il mercato del lavoro e la ricerca del lavoro);</p> <p>-ERGO (Borse di studio e facilitazioni per l'università);</p> <p>-Unimore Corso di infermieristica.</p> |
| <p>2019/2020 - PCTO "Strutture per minori": NON SVOLTO CAUSA EMERGENZA COVID-19</p> | | |

| OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE (settore socio-sanitario percorso socio educativo) | |
|---|---|
| <p>AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ</p> <p><i>Impegno personale</i> competenze deontologiche</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Garantire la puntualità nel servizio e comunicare tempestivamente le assenze • Presentare l'abbigliamento adeguato alla struttura e al servizio • Osservare le norme igieniche e di sicurezza per sé e per gli ospiti • Rispettare le regole dell'organizzazione |

| | |
|---|--|
| <p>COMUNICARE</p> <p><i>Rapporto interpersonale</i></p> <p>–Competenze sociali</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, accettare e rispettare i colleghi e gli utenti • Entrare in relazione in modo appropriato al contesto, attento e rispettoso dei ritmi individuali dei singoli • Comunicare utilizzando linguaggi verbali e non verbali adeguati |
| <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p><i>rapporto con il personale</i></p> <p>–Competenze organizzative e relazionali</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere indicazioni e suggerimenti dal tutor e collaborare per svolgere compiti richiesti dalle attività da svolgere • Presentare un atteggiamento di interesse e disponibilità • Rispettare i ruoli • Sapersi relazionare con il personale della struttura ed impegnarsi per raggiungere obiettivi comuni |
| <p>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI</p> <p>Capacità operative</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Entrare nell'organizzazione, adeguando il proprio comportamento alle esigenze del contesto, degli utenti e degli ambienti • Partecipare alle attività lavorative, sanitarie ed assistenziali di competenza |
| <p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Osservare con attenzione e chiedere, quando necessario, chiarimenti e informazioni • Acquisire conoscenza e consapevolezza di sé e di riconoscimento dei bisogni e motivazioni anche in relazione ai futuri campi professionali |

ATTIVITA' OGGETTO DELLO STAGE
(settore socio educativo, percorso socio educativo)

Il progetto prevede le seguenti attività oggetto dello stage:

1. Realizzare attività ludico-ricreative individuali e in piccolo gruppo favorendo la partecipazione attiva degli utenti
2. Proporre una relazione senza imporla ascoltando con interesse l'utente e utilizzando linguaggio verbale e non verbale adeguato;
3. Realizzare il riordino e la pulizia degli ambienti di vita quotidiana e di cura dell'utente nel rispetto delle regole e delle modalità di comportamento relative alla sicurezza sul lavoro;

4. Collaborare allo svolgimento dei compiti richiesti dalla programmazione e dalla documentazione
5. Comprendere le principali caratteristiche dei singoli utenti
6. Relazionarsi in modo adeguato, rispettoso e responsabile con le famiglie degli utenti;
7. Rispettare le norme a protezione dei dati personali e del segreto professionale;
8. Assumere un comportamento autonomo in base ai compiti assegnati

PCTO - SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI percorso SOCIO EDUCATIVO -
 Programmazione PCTO prevista dal progetto d'istituto per il triennio:

| SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI percorso SOCIO EDUCATIVO | PCTO INDOOR | n° ore | PCTO in struttura | n° ore |
|---|--|--------|--|--------|
| Classe terza tot ore 120 | Visita in struttura Corso sulla sicurezza Corso sulla manipolazione dei cibi Corso di primo soccorso BLS (1° parte) | 24 | Stage, tre settimane durante l'anno scolastico | |
| Classe quarta tot ore 165 | Corso sulla sicurezza, formazione specifica incontri con esperti | 37 | Stage: quattro settimane in anno scolastico | 128 |

| | | | | |
|------------------------------|--|----|---|----|
| | orientamento universitario e al mondo del lavoro | | | |
| Classe quinta tot ore 115 | Corso primo soccorso BLS (2° parte) | 19 | Stage in anno scolastico di tre settimane | 96 |

INFORMAZIONI UTILI PER I LAVORI DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Metodi e strumenti

Nel corso del triennio, i docenti si sono avvalsi di diverse tecniche didattiche: lezione dialogata, lezione frontale, attività di laboratorio, uscite didattiche, visite d'istruzione, utilizzo di supporti e strumenti audiovisivi e multimediali (visione di filmati, uso del computer e della lavagna luminosa).

Strumenti fondamentali sono stati i libri di testo adottati nelle singole discipline.

Modalità di verifica

Le modalità di verifica del lavoro svolto sono state diversificate in relazione alla tipologia delle discipline, mantenendo tuttavia l'unità di criteri stabilita nella programmazione didattica.

Per le prove scritte, sono state utilizzate:

- esposizione argomentata di una traccia
- prove semistrutturate a risposta aperta
- test a risposta multipla
- discussione argomentata di documenti e fonti
- esercizi di risoluzione di problemi
- versione in lingua italiana di brani d'autore
- commento critico di brani d'autore

Per le prove orali:

- interrogazione individuale
- discussione guidata
- esercitazioni scritte valutate per l'orale

Criteri di valutazione

Di seguito si fa riferimento ai criteri di valutazione elaborati a livello d'istituto e approvati in sede di collegio docenti.

Il Consiglio di Classe ha verificato periodicamente il processo formativo e valutato soprattutto se l'azione educativa è stata attinente all'obiettivo da perseguire.

Per questo motivo i docenti hanno finalizzato la valutazione a tre fondamentali aspetti:

- valutazione d'ingresso: accertamento delle competenze delle abilità di base-prerequisiti;
- valutazione come processo dinamico formativo in itinere: analizzare l'aderenza delle conoscenze rispetto alla programmazione, fare il punto sui livelli di competenza raggiunti segnalando carenze e organizzando adeguate strategie di recupero;
- valutazione sommativa: puntualizzare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di programmazione misurando l'acquisizione di competenze ed abilità.

Il Consiglio di Classe ha utilizzato la seguente scala:

- Gravemente insufficiente: 2-3-4
- Insufficiente: 5
- Sufficiente: 6
- Buono: 7
- Ottimo: 8-9-10

La Valutazione finale non somma solo i risultati ottenuti, legati alle diverse verifiche ma, accanto e oltre alle conoscenze, competenze adeguate al profilo professionale e capacità acquisite, considera le abilità raggiunte, la partecipazione al dialogo scolastico, i progressi rispetto alla situazione di partenza, la creatività, i debiti e crediti formativi.

Nei periodi in cui lo studente è stato sottoposto ad isolamento o quarantena causa emergenza Covid-19: nuove metodologie di didattica a distanza

- Lezioni online (videolezioni)
- Caricamento materiali didattici (testi, schede, slide, esercitazioni, video, audio, link....) su Classroom o registro elettronico
- Assegnazione di compiti (elaborati, esercizi, relazioni, disegni....) su Classroom e/o registro elettronico
- Invio di materiali didattici e/o indicazioni di lavoro e/o compiti su classroom e/o con mail istituzionale

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In DAD sono state proposte le seguenti tipologie di verifica:

- interrogazioni individuali, spesso programmate
- esposizione argomentata di compiti autentici
- esposizione argomentata di ricerche o approfondimenti tematici

- prove tramite moduli google
- prove semistrutturate
- analisi di testi e/o documenti
- soluzione di casi
- elaborazione di compiti autentici
- realizzazione di ricerche o approfondimenti tematici

INTERVENTI DI RECUPERO

Il Consiglio di Classe ha messo in atto i seguenti interventi per il recupero degli apprendimenti:

- recupero in itinere
- consulenze didattiche specifiche (su libera richiesta degli studenti) effettuate durante le ore curricolari, sia in presenza che in DAD

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

VALUTAZIONE E CREDITI

Il consiglio di classe delibera di valutare, per le eventuali integrazioni del credito scolastico, la documentata partecipazione ad attività complementari ed integrative, sia proposte dall'istituto che esterne ad esso.

Diritto e legislazione socio-sanitaria

Docente: Maria Filomena Pitocco

Libro di testo in adozione: Le persone e i diritti di Rita Rossodivita, Pearson

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Collaborare nella gestione di progetti ed attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali-

Individuare i documenti opportuni a sostegno della norma

Applicare le norme per risolvere situazioni problematiche

Raccordare le istanze delle persone con le competenze della amministrazione pubbliche e private

Riconosce l'organizzazione e la finalità dei servizi pubblici e privati e le loro modalità di accesso

Mod. 1 LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

1. Il ruolo del Terzo settore
2. L'autorizzazione e l'accreditamento
3. L'acquisto di servizi e la convenzione
4. La procedura di gara, l'appalto e la concessione
5. Le cooperative sociali

Mod. 2 DEONTOLOGIA E RESPONSABILITA' NEL SETTORE SOCIO SANITARIO

1. Etica e deontologia professionale
2. La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
3. Il consenso informato
4. Il segreto professionale

Mod. 3 LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il diritto alla protezione dei dati personali
2. Il trattamento dei dati personali
3. I diritto dell'interessato
4. Le autorità di controllo e i mezzi a tutela dell'interessato

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Collaborare nella gestione di progetti ed attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali-

Individuare i documenti opportuni a sostegno della norma
Applicare le norme per risolvere situazioni problematiche
Raccordare le istanze delle persone con le competenze della amministrazione pubbliche e private

Mod. 4 L'IMPRENDITORE E LE DIVERSE TIPOLOGIE DI IMPRESA

1. L'imprenditore, i requisiti dell'attività di impresa
2. L'imprenditore agricolo
3. L'impresa familiare
4. L'imprenditore commerciale
5. I collaboratori dell'imprenditore
6. Il fallimento

Mod. 5 LE SOCIETA' IN GENERALE E I DIVERSI TIPI DI SOCIETA'

1. Gli elementi costitutivi della società
2. La classificazione delle società: le società di persone
3. In previsione: le società di capitali, le società mutualistiche

Igiene e cultura medico sanitaria

Docente: Teresa Pullara

Libro di testo in adozione: Riccardo Tortora: Competenze di igiene e cultura medico sanitaria voll n°1-2

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- saper riconoscere eziologia, sintomi e metodologie diagnostiche basilari delle principali patologie relative alle diverse età della vita dell'essere umano
- conoscere metodi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, metodi riabilitativi nelle disabilità e patologie affrontate
- saper leggere e interpretare schemi e tabelle
- saper raccogliere e organizzare dati
- aver acquisito capacità di analisi e sintesi
- saper lavorare in gruppo
- essere in grado di comunicare in modo corretto utilizzando un adeguato microlinguaggio

MODULO 1 PUERICULTURA

Auxologia post- natale:

- fattori che regolano l'accrescimento
- metodi di valutazione (percentili)
- Anomalie della crescita (nanismo, gigantismo)

Patologie infantili:

- patologie infettive (morbillo, varicella, rosolia, pertosse, parotite)
- Febbre e acetonemia

- Diabete infantile
- Allergie alimentari, celiachia. allergie respiratorie
- Scoliosi, cifosi, displasia dell'anca, rachitismo, piede piatto

Profilassi infantile

- vaccino e sieroprofilassi
- calendario vaccinale

Servizi per l'infanzia del territorio

MODULO 2 DISABILITA' NEUROLOGIA E FISICA

Il sistema nervoso

- anatomia e fisiologia micro e macroscopica del sistema nervoso
- fisiologia dello sviluppo
- definizione e classificazione delle minorazioni

Minorazione motoria

- convulsività, epilessia (eziologia, piccolo e grande male epilettico, interventi assistenziali)
- distrofia muscolare di Duchenne
- sclerosi multipla
- paralisi cerebrali infantili (definizione, quadri clinici, cause pre e peri e postnatali, diagnosi precoci, assistenza)

Minorazione intellettiva

- le insufficienze mentali (definizione secondo OMS, cause)
- sindrome di Down
- ipotiroidismo congenito
- malattia emolitica del neonato
- sindrome feto-alcolica
- fenilchetonuria
- galattosemia

Servizi territoriali

MODULO 3 ATTIVITA' DI RECUPERO

MODULO 4 GERIATRIA

Fisiologia dell'invecchiamento

- teorie dell'invecchiamento
- invecchiamento fisiologico dei diversi apparati

Patologie della senescenza e loro prevenzione

- piaghe da decubito
- osteoporosi, artrosi, artrite reumatoide
- patologie dei vasi; ictus, arteriosclerosi, aterosclerosi, infarto miocardico, angina pectoris
- patologie del sangue: anemie e leucemie
- diabete senile, piede diabetico
- morbo di Parkinson

- demenze senili: malattia di Alzheimer, MID
- BPCO
- stipsi, diarrea e fecalomi
- incontinenza e ritenzione urinaria

L'alimentazione nell'anziano

Servizi territoriali

MODULO 5 APPROCCIO ASSISTENZIALE E RIABILITATIVO

- i principali bisogni dell'utenza e della comunità
- organizzazione dei servizi sociali e sanitari
- elaborazione di progetti d'intervento rivolti ai minori, anziani e disabili
- la rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio
- qualifiche e competenze delle figure professionali nei servizi
- principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e loro familiari

MODULO 6 RIPASSO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Settore: SERVIZI SOCIO SANITARI

Insegnante: MONIA GANAPINI - MATEMATICA

Modulo 1 "Ripasso programma di IV"

Funzioni reali di variabile reale: classificazione e dominio di funzioni razionali intere e fratte, e di funzioni irrazionali intere e fratte.

Funzioni razionali intere e fratte (con numeratore e denominatore di primo o secondo grado): dominio, positività e negatività, intersezioni con gli assi cartesiani, grafico approssimato

Analisi di grafici di funzione e deduzione da essi di: dominio, codominio, simmetrie, limitatezza, intervalli di positività e negatività, intersezioni con gli assi.

Modulo 2 "Funzioni da un punto di vista grafico"

Per perfezionare l'analisi di grafici di funzione: intervalli di crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e assoluti, limiti agli estremi del dominio, asintoti, discontinuità.

Modulo 3 "Limite di una funzione"

Concetto di limite di una funzione in un punto, rappresentazione grafica di limiti; limite destro, limite sinistro, esistenza del limite in un punto.

Calcolo di limiti e loro rappresentazione.

Forme indeterminate (∞ / ∞ , $0/0$, $\infty - \infty$) e loro risoluzione

Modulo 4 “Continuità”

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo, esempi di funzioni continue.

Punti di discontinuità: classificazione formale e caratterizzazione grafica.

Studio della continuità di una funzione dal punto di vista grafico e algebrico.

Modulo 5 “Funzioni da un punto di vista algebrico”

Per perfezionare lo studio di funzione e rappresentarne un grafico probabile: determinazione algebrica, con l'utilizzo dei limiti, degli asintoti e dei punti di discontinuità (con classificazione)

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE

Docente: GIUBERTI SARA

MODULO 1 . La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive:

- Riscaldamento
- Esercizi di potenziamento
- Mobilità attiva e passiva
- traumatologia

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Conosce i principali metodi di allenamento delle capacità condizionali
- Conosce quali esercizi servono a potenziare i diversi distretti muscolari
- Conosce i termini corretti per spiegare esercizi e attività
- Conosce l'importanza e i tipi di equilibrio

MODULO 2. Lo sport, le regole e il fair play:

- Pallavolo: regolamento + fondamentali individuali
- Calcetto: regolamento + fondamentali individuali
- Pallamano: regolamento +fondamentali individuali
- Pallacanestro: regolamento + fondamentali individuali
- Football americano: regolamento + fondamentali individuali
- Ginnastica artistica: grandi attrezzi e corpo libero
- Educazione fisica e fascismo: Jesse Owens

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscenza generale della teoria e metodologia dell'allenamento
- regolamenti e tecniche specifiche delle attività proposte; -
- I ruoli (nei giochi di squadra);
- La figura dell' arbitro e dei giudici.

MODULO 3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- Primo soccorso (BLS e disostruzione)
- Salute e benessere (OMS)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Conosce il significato di primo soccorso e conosce la procedura BLS
- Conosce i benefici che l'attività fisica ha sull'organismo

PROGRAMMA TEC. AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente: GRANDE RITA

Modulo 0 (RIPASSO): IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA E I SUOI ELEMENTI

La compravendita e gli elementi del contratto di vendita (l'imballaggio della merce, il tempo e il luogo di consegna, il tempo e gli strumenti di pagamento)

I documenti della compravendita e la fattura immediata

L'Imposta sul Valore Aggiunto e la sua disciplina

Compilazione fattura con costi documentati e non documentati (imballaggio, trasporto, interessi di dilazione), sconti

Modulo 1: L'ECONOMIA SOCIALE

I modelli economici e l'economia sociale

Concetto di economia sociale ed economia sociale di mercato

Principali modelli economici :liberismo, collettivismo, modello misto

Redditività e solidarietà nell'economia sociale (concetto di sussidiarietà), economia sostenibile

I soggetti dell'economia sociale

Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale

Soggetti che operano nel 2^ settore : vision e mission aziendali

Responsabilità sociale dell'impresa: modelli di CSR (corporate social responsibility)

Enti del terzo settore :enti che svolgono attività di mercato (coop. sociali e imprese sociali) ed enti che non svolgono attività di mercato (associazioni,fondazioni ecc...)

Modulo 2: LO STATO SOCIALE

La protezione sociale

Welfare state e sistema di protezione sociale
La previdenza (INPS), l'assistenza e la sanità (SSN)

La previdenza sociale

Il sistema di previdenza sociale e la previdenza pubblica: criterio di funzionamento e limiti

La previdenza complementare: previdenza integrativa e previdenza individuale

Le assicurazioni sociali

Le assicurazioni sociali obbligatorie: assicurazioni previdenziali, assicurazione sugli infortuni sul luogo del lavoro, assistenza sanitaria

Gli enti di gestione delle assicurazioni sociali (INPS, INAIL, SSN) e loro funzionamento

La sicurezza nei luoghi di lavoro

Modulo 3: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane

Il mercato del lavoro

Il lavoro subordinato e le sue principali tipologie contrattuali (lavoro a tempo indeterminato e determinato, part-time, apprendistato, somministrazione del lavoro, lavoro a chiamata)

Il lavoro autonomo (imprenditori e professionisti) e le prestazioni occasionali

L'amministrazione del personale

Le tipologie di retribuzione e gli elementi che la compongono

Retribuzione lorda e retribuzione netta

Ritenute sociali e ritenute fiscali (imposta lorda, imposta netta e detrazioni fiscali)

Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro

Modulo 4 : LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Il settore socio-sanitario

Il Sistema Sanitario Nazionale; Gli enti e le organizzazioni che operano nel settore socio-sanitario

L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie

I modelli organizzativi aziendali; l'organizzazione delle aziende socio-sanitarie

PROGRAMMA DI RELIGIONE 2021-22

Prof. ssa Sara Tiburzi

Classe 5 F

-MODULO I Contratto formativo

- 1 le principali esigenze formative della propria età
- 2 il contributo che l'irc può dare alla formazione personale
- 3 gli obiettivi dell'irc nell'a.s. , metodo di lavoro e verifica per la classe 5

-MODULO II Incontro con il cappellano del carcere e un ex-detenuo- integrazione sociale spiritualità

- 1 Art.27 analisi dell'art.
- 2 le presenti difficoltà di integrazione possono essere guardate con fiducia ai giovani che non cedono alla violenza e custodiscono i valori
- 3 la relazione quando è vera unisce(Walt e il giovane parralt , i figli e i nipoti)
- 4 incontro 13-04-22 in presenza a Baragalla con un ex detenuto a conclusione del modulo II legato al progetto carcere

-MODULO III Il grande bene della pace

- 1 il grande bene della pace e il grande male della guerra nelle parole degli studenti
- 2 cineforum su questo argomento
- 3 gli atteggiamenti che costruiscono la pace, il dialogo la libertà religiosa e l'ecumenismo
- 4 gli atteggiamenti che costruiscono la pace :esperieoco , e i 2 giovani Hmong)fino al dono di se, la non relazione rende estranei persino i consanguinei (tra Wnze di pace
- 5 situazione attuale del conflitto ucraino-russo

-MODULO IV La famiglia bene prezioso per il singolo e per la società

- 1 il valore della famiglia

2 quale famiglia???

3 la crisi attuale e la necessaria riflessione

4 il matrimonio riflessione

MODULO V Bioetica, la procreazione medicalmente assistita

1 il riconoscimento della libertà dell'uomo nella sua nascita

2 significato dei termini e procedure della fecondazione medicalmente assistita

3 le necessità di ricercare criteri di valutazione

4 la riflessione cristiana sul tema

MODULO VI Temi biblici

riconoscere i contenuti sostanziali della fede cristiana attraverso la figura storica di Cristo.

2 analisi dei principali fonti della fede cristiana(Bibbia , tradizione e magistero)

3 il dialogo ecumenico attuale e quello dopo il concilio Vaticano II

MODULO VII La libertà , diritto e conquista dell'uomo

Il tema complesso della libertà la sua rilevanza personale e sociale , la necessità di riflessione attenta.

La libertà nella vita sociale.

Nell'interiorità dell'uomo : la possibilità di scegliere la vera libertà riconosciuta nella capacità di scegliere il bene

Le condizioni per scegliere la libertà interiore

La libertà implicazioni etiche

La libertà dell'uomo e la grazia di DIO

LIBRO DI TESTO : SERGIO BOCCHINI , NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI , VOLUME UNICO MISTO

Programma di italiano. Classe VF anno scolastico 2021-2022

1) Il Positivismo e la sua diffusione.

2) Il Naturalismo

Testi: Emilio Zola "L'ammazzatoio"

3) Il Verismo

4) Giovanni Verga

Testi: "La famiglia Malavoglia" da "I Malavoglia"; "Il ritorno e l'addio di Ntoni" da "I Malavoglia"; "La roba" da "Novelle rusticane"; "Libertà" da "Novelle rusticane"; "La morte di Gesualdo" da "Mastro don Gesualdo"; "Cavalleria rusticana" da "Vita dai campi"; "La lupa" da "Vita dai campi"; "Rosso Malpelo" da "Vita dai campi"

5) La Scapigliatura : Testi: Emilio Praga "La morta del villaggio"

6) Giosuè Carducci

Testi: "Funere mersit acerbo" da "Rime nuove"; "Traversando la Maremma toscana" da "Rime nuove"; "Pianto antico" da "Rime nuove"

7) Il Decadentismo

8) Carlo Baudelaire

Testi: "L'albatro" da "I fiori del male"; "Corrispondenze" da "I fiori del male"

9) Giovanni Pascoli

Testi: "I due fanciulli" da "Primi poemetti"; "X agosto" da "Myricae"; "Novembre" da "Myricae"; "Il gelsomino notturno" da "Canti di Castelvecchio"; "La mia sera" da "Canti di Castelvecchio".

10) Gabriele D'Annunzio

Testi: "Il ritratto di un esteta" da "Il piacere"; "Consolazione" da "Poema paradisiaco"; "La pioggia nel pineto" da "Laudi"

11) Il Crepuscolarismo

Testi: "La signorina Felicita ovvero la felicità" da "I colloqui".

12) Il Futurismo

13) Le riviste italiane del primo Novecento: "La critica", "Il Leonardo", "La Voce", "Lacerba"

14) Italo Svevo

Testi: "L'ultima sigaretta" da "La coscienza di Zeno".

15) Luigi Pirandello

Testi: “Cambio treno” da “Il fu Mattia Pascal” ; “Il sentimento del contrario” da “L’ umorismo” ; “La condizione di <<personaggi>>” da “Sei personaggi in cerca d’ autore” “La patente” da “Novelle per un anno” ; “Salute” da “Uno, nessuno e centomila”

Obiettivi di apprendimento:

- 1) Conoscere e comprendere i contenuti proposti
- 2) Conoscere e comprendere il lessico specifico, gli strumenti concettuali della disciplina e le tipologie testuali
- 3) Ricercare dai testi le caratteristiche della cultura relativa ai periodi considerati
- 4) Individuare i temi e gli elementi stilistici-retorici dei testi analizzati
- 5) Confrontare tematiche, problematiche, epoche, autori.
- 6) Costruire testi di varia tipologia secondo i moduli proposti dall’ Esame di Stato strutturati in modo logicamente coerente e coeso, formalmente corretti, con adeguato approfondimento e rielaborazione dei contenuti.
- 7) Strutturare un intervento orale utilizzando il linguaggio specifico e tenendo conto dei tempi e della situazione comunicativa.

Programma svolto di storia classe VF anno scolastico 2021-2022.

Prof. Gerardo Laudonio.

- 1) La Belle Epoque’.
- 2) La Russia di fine Ottocento
- 3) L’ Austria-Ungheria, un impero dai fragili equilibri.
- 4) La Guerra russo-giapponese 1904-1905
- 5) La Guerra di Libia
- 6) Il massacro degli armeni.
- 7) L’ affare Dreyfus
- 8) Verso la Grande Guerra
- 9) Sarajevo 28 giugno 1914
- 10) L’ attacco tedesco: la guerra ha inizio.
- 11) Non ancora. L’ Italia dalla neutralità all’ intervento.
- 12) 1916: morire a Verdun
- 13) 24 maggio 1915. L’ Italia va alla guerra.
- 14) Dalla spedizione punitiva alla conquista di Gorizia.
- 15) La rotta di Caporetto.
- 16) La fine della Grande Guerra.
- 17) 1917. La Rivoluzione di febbraio.
- 18) Lenin.
- 19) La Società delle nazioni.

- 20) La conferenza di Parigi del 1919.
- 21) Il crollo dell' Impero ottomano.
- 22) Le origini di Israele: la dichiarazione Balfour.
- 23) Il martedì nero del 29 ottobre 1929.
- 24) Il New Deal.
- 25) La Vittoria mutilata.
- 26) L' impresa di Fiume.
- 27) Il biennio rosso.
- 28) La nascita dei Fasci di combattimento.
- 29) La nascita del Partito comunista d' Italia.
- 30) La nascita Partito nazionale fascista.
- 31) La marcia su Roma 28 ottobre 1922.
- 32) Il delitto Matteotti
- 33) L' inizio del regime fascista 1924.
- 34) Il fascismo e l' italiano nuovo.
- 35) La riforma Gentile 1923.
- 36) I Patti lateranensi.
- 37) Il mito di Roma antica nel fascismo.
- 38) L' Impero fascista. L' Etiopia viene invasa.
- 39) 1938 le leggi razziali.
- 40) Stalin: l' età del terrore.
- 41) I processi stalinisti di Mosca.
- 42) La Repubblica di Weimar (1919-1933)
- 43) Gli esordi del nazismo. Le origini dell' antisemitismo nazista. Il rogo dei libri. La notte dei lunghi coltelli.
- 44) L' Europa alla vigilia della Seconda guerra mondiale.
- 45) La guerra-lampo
- 46) L' Italia in guerra. 10 giugno 1940
- 47) Fronte orientale. L' attacco alla Russia.
- 48) Pearl Harbor e la guerra nel Pacifico.
- 49) L' olocausto
- 50) La Repubblica sociale italiana.
- 51) La lunga campagna d' Italia.1941
- 52) Berlino 1945.
- 53) La guerra finisce a Hiroshima e Nagasaki.

Obiettivi di apprendimento: Tematizzare in modo coerente un fatto storico riconoscendo soggetti, eventi, spazi, tempi, condizioni e conseguenze, selezionando le informazioni in coerenza.

- 1) Individuare e spiegare gli elementi di cambiamento e/o la persistenza nell' evoluzione delle strutture economiche, sociali e politiche.
- 2) Ricavare informazioni da fonti scritte e iconografiche.
- 3) Conoscere le connessioni tra aspetti storici e strutture demografiche ed economiche.

Classi Quinte – Anno Scolastico 2021/22 – Programma Di Lingua Francese

Prof. Fabrizio Di Pasquale

Libro Di Testo :

Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, *Enfants, Ados, Adultes. Devenir Professionnels Du Secteur*, Tellier, Clitt, 2018. Vecchia Edizione

Révision :

Grammaire : Pronomi Personali Soggetto, Aggettivi Possessivi, Presente Dei Verbi Del Primo Secondo E Terzo Gruppo, Articoli Determinativi E Indeterminativi, Verbi Irregolari Piu' Usati, Verbi Modali, Il Plurale Dei Nomi Regolari E Irregolari, Passato Prossimo, Frase Relativa E Gallicismi, Imperativo

Lexique : Attivita' E Tempo Libero, Attualita' E Problematiche Sociali

Compétences : Saper Giustificare Ed Esprimere Il Proprio Punto Di Vista

Modulo 1:

Tem: L'equilibrio Alimentare E Il Suo Funzionamento (Glucidi E Digestione, Proteine E Funzioni Primarie, Vitamine)

Lexique : Nutrizione E Corpo Umano

Compétences : Saper Descrivere In Che Modo I Macro E Micronutrienti Agiscono Nell'organismo

Modulo 2:

Themes : Tca Disturbi Del Comportamento Alimentare

Lexique : Vari Tipi Di Tca

Compétences : Descrivere Una Forma Di Disturbo Alimentare (Es. Bulimia, Anoressia, Obesita)

Modulo 3 - Prima Parte:

Themes : Disabilita' E I Suoi Tabu'

Lexique : Disabilita'

Compétences : Saper Definire Uno Stereotipo, Una Forma Di Disabilita'

Modulo 4 Seconda Parte:

Themes : L'autismo

Lexique : Sviluppo Psicologico

Compétences : Saper Descrivere L'autismo

SPAGNOLO

Anno scolastico 2021/22

Modulo 1: ¿Qué tal las vacaciones?

Revisione argomenti del precedente biennio specialmente per quanto attiene all'uso dei tempi del passato e agli argomenti di microlingua di quarta

Funzioni: parlare del passato

Contenuti grammaticali: ripasso dei tempi del passato
(*perfecto, imperfecto, pluscuamperfecto*)

Aspetti lessicali: marcadores temporales del pasado

Aspetti culturali:

Conoscenze

Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori.

Strategie compensative nell'interazione orale.

Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali

Principali tipologie testuali, loro caratteristiche e modalità per assicurare coerenza e coesione al discorso.

Modulo 2: El niño y la educación

Funzioni linguistiche

- Parlare dell'infanzia e del benessere del bambino.
- L'importanza del gioco nel mondo del bambino.
- Parlare di problematiche e possibili soluzioni inerenti alle malattie e all'inclusione.

Strutture grammaticali

- ripasso di Por e para
- ripasso di hay /está per la descrizione degli ambienti
- ripasso morfologia e uso dei verbi al passato

Contenuti di microlingua

- Los niños de ayer y hoy
- los niños y el juego
- la cuentoterapia
- la risoterapia
- la educación inclusiva
- los derechos de los niños y las niñas
- el sistema educativo español
- los trastornos del aprendizaje
- las vacunas

Modulo 3: La discapacidad

Funzioni linguistiche

- Parlare della disabilità e dell' inclusione scolastica e sociale.
- Parlare di problematiche inerenti alle malattie e all'inclusione.

Contenuti di microlingua

- el día del silencio
- la discapacidad invisible (documental)
- términos para referirse a la discapacidad
- la Once
- el autismo (Documental *María y yo*)
- el síndrome de Down

Modulo 4: Los trastornos mentales

- Breve historia de la psiquiatría
- Ansiedad: ataque de pánico
- Depresión y trastorno bipolar
- Los trastornos alimentarios: anorexia y bulimia
- Esquizofrenia
- Trastornos del aprendizaje
- Autismo

Modulo 5: El anciano

- Los ancianos de ayer y de hoy
- Los ancianos y la actividad física
- I.M.S.E.R.S.O.
- Los cuidadores
- El Alzheimer
- El Parkinson
- Las Residencias de ancianos, los centros de día
- Las viviendas tuteladas y otras opciones residenciales

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

| TITOLO E CONTENUTI | FONTE |
|--|---|
| <p>LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO Lavorare per progetti Il significato di “progettare”; progettare nel sociale: i destinatari della progettazione socio-sanitaria; gli organizzatori della progettazione; vantaggi e limiti del lavoro per progetti.</p> <p>Le fasi della progettazione L’ideazione, l’attivazione, la pianificazione, la realizzazione, la documentazione e la valutazione conclusiva.</p> <p>La capacità di progettare un intervento individualizzato Le tappe dell’intervento. Bisogni e obiettivi.</p> | <p>-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l’esperienza, corso di psicologia per il secondo biennio, Paravia, 2017. Da pag. 516 a pag. 528 + dispense su classroom.</i></p> <p>-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l’esperienza, corso di psicologia per il quinto anno, Paravia, 2017. Da pag. 101 a pag. 103.</i></p> |
| <p>L’INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO La malattia mentale nella storia La malattia mentale dall’antichità all’Ottocento: la pazzia come “invasamento divino”, la concezione della follia come “possessione diabolica”, la follia come “devianza”, la “medicalizzazione” della follia; le basi della psichiatria e Philippe</p> | <p>-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l’esperienza, corso di psicologia per il quinto anno, Paravia, 2017. Da pag.188 a pag. 191; Da pag. 207 a pag. 218. Pag. 347.</i></p> |

Pinel. I manicomi e il trattamento dei malati.

Il movimento dell'antipsichiatria e Franco Basaglia

Il movimento dell'antipsichiatria. Franco Basaglia e la legge n. 180 del 1978. Il TSO

L'intervento sulle persone con disagio psichico

La terapia farmacologica: gli ansiolitici; gli antidepressivi; gli stabilizzatori del tono dell'umore; gli antipsicotici.

Le terapie alternative

L'arteterapia: modalità e obiettivi; la musicoterapia. La pet therapy: modalità e obiettivi; l'ippoterapia.

L'assistenza psichiatrica sul territorio

Il DSM (dipartimento di salute mentale); il CSM (centro di salute mentale); il SPDC (servizio psichiatrico di diagnosi e cura); il DH (day hospital); il centro diurno e le strutture residenziali. Il TSO. Dagli OPG alle REMS.

LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario

I servizi alla persona: servizi sociali e servizi socio-sanitari; le finalità; le modalità d'intervento.

Le professioni di aiuto

Caratteristiche delle professioni di aiuto. Le aree in cui operano le professioni di aiuto. Le principali figure professionali: psichiatra; neuropsichiatra infantile; geriatra; psicologo; assistente sociale; animatore socio-culturale; mediatore interculturale; l'educatore professionale; l'operatore socio-sanitario.

Le linee guida dell'operatore socio-sanitario

Il rispetto della persona. Principi deontologici.

I rischi che corre l'operatore socio-sanitario

La sindrome da burnout: le caratteristiche e i sintomi; le cause e le conseguenze; linee di prevenzione. La presunta superiorità morale. L'atteggiamento salvifico; L'anticipazione dei bisogni dell'utente. La colpevolizzazione dell'utente.

La gestione delle emozioni nelle relazioni di aiuto.

Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario

La relazione di aiuto. Le tecniche di comunicazione efficaci: ascoltare, riformulare (rispecchiamento e chiarificazione), focalizzare, domandare. Le tecniche di comunicazione inefficaci: assumere atteggiamenti di disapprovazione, fornire risposte stereotipate, rifiutare, disconfermare. Le abilità di counseling: invitare l'altro a parlare, innescare un dialogo adatto alle circostanze e incentrato sull'interlocutore, aiutare gli altri a trovare soluzioni. La gestione delle emozioni nelle relazioni di aiuto. La

-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, *La comprensione e l'esperienza, corso di psicologia per il quinto anno*, Paravia, 2017.

Da pag. 82 a pag. 102 + pag. 106 e pag. 107.

| | |
|--|--|
| <p>capacità di progettare un intervento individualizzato: le tappe dell'intervento.</p> | |
| <p>L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento Le fasi dell'intervento: rilevare un caso di maltrattamento minorile; diagnosticare il maltrattamento (diagnosi medica e diagnosi psicologica); prendere in cura il minore (terapia medica e terapia psicologica). La terapia basata sul gioco L'importanza del gioco per il bambino: caratteristiche principali; il gioco simbolico. Il gioco in ambito terapeutico. Le caratteristiche del gioco nei bambini maltrattati. I contenuti del gioco nei bambini maltrattati. Il gioco della sabbia di Dora Maria Kalff. La terapia basata sul disegno Il disegno nell'infanzia: caratteristiche ed evoluzione. Il disegno in ambito terapeutico. Il disegno nei bambini maltrattati. Esemplicazioni di disegni di bambini vittime di violenza. Gli elementi caratteristici del disegno infantile. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattati Il concetto di genitorialità. La prevenzione: caratteristiche principali e modalità di attuazione; la mediazione familiare. L'affidamento e l'adozione L'affidamento e l'adozione: caratteristiche principali e relativa normativa. I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori Finalità dei principali servizi rivolti alle famiglie e ai minori. Servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero: caratteristiche e finalità; i nidi d'infanzia; i centri aggregativi; i servizi per il tempo libero e per l'animazione estiva. I servizi socio-educativi del territorio</p> | <p>-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l'esperienza, corso di psicologia per il quinto anno</i>, Paravia, 2017. Da pag. 114 a pag. 143 + pag. 106 e pag. 107. -dispense "Gli elementi caratteristici del disegno infantile"</p> |

| | |
|--|---|
| <p>reggiano: CEP e GET. Servizi a sostegno della genitorialità: caratteristiche e finalità; i consultori familiari; i centri per le famiglie; i gruppi di mutuo-aiuto. Servizi residenziali per minori in situazione di disagio: caratteristiche e finalità; il lavoro con le famiglie dei minori allontanati; le tipologie di comunità: caratteristiche e finalità; comunità di accoglienza; comunità per gestanti o per madri con bambino; comunità di pronta accoglienza; comunità di tipo familiare; strutture post-comunità. Comunità, ambiente terapeutico, routine quotidiana e regole.</p> | |
| <p>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE Sulle rotte dei migranti Migrante, immigrato ed extracomunitario, una questione di termini. Il fenomeno delle migrazioni: cause, migrazioni regolari e irregolari. Differenze e pregiudizi nei confronti degli immigrati. Tra separazione e integrazione, il dilemma degli immigrati: il punto di vista di chi è ospitato e il punto di vista di chi ospita. Multiculturalismo e interculturalità. Comunicare con gli immigrati: l'atteggiamento degli operatori di fronte alle differenze; il ruolo del mediatore interculturale. I bisogni degli immigrati. L'integrazione nella società, nella scuola e nel lavoro La distinzione tra inserimento, integrazione e inclusione. I fattori che determinano l'<u>integrazione sociale</u>: la qualità dei servizi socio-sanitari, le caratteristiche degli ambienti. L'<u>integrazione nella scuola</u>: dalle classi differenziali all'inclusione scolastica. L'<u>integrazione sociale dei carcerati</u>: la legge n. 374 del 1975; il trattamento rieducativo; la scuola in carcere; l'attività lavorativa in carcere; i professionisti che lavorano con i detenuti.</p> | <p>-Dispense su classroom (Sulle rotte dei migranti). -E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l'esperienza, corso di psicologia per il quinto anno</i>, Paravia, 2017. Da pag. 338 a pag. 340; pag. 345; da pag. 349 a pag. 356; pag. 360.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Il ruolo delle cooperative sociali.</p> | |
| <p>L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI</p> <p>Introduzione L'aumento della popolazione anziana, nuovi bisogni: introduzione e statistiche legate a demenze e nuovi servizi.</p> <p>Le terapie per contrastare le demenze: le demenze e la terapia farmacologica. La scelta del trattamento più adeguato Elementi essenziali per un trattamento idoneo.</p> <p>La terapia di orientamento alla realtà (ROT) Storia della rot; rot formale e rot informale: caratteristiche; le strategie della rot (associazione, visualizzazione, categorizzazione, gli ausili esterni); esempi di esercizi utili della rot (esercizi per il senso del tempo; esercizi per l'orientamento spaziale)</p> <p>La terapia della reminiscenza (TR) Storia della TR; tipologia di utenti e finalità; il metodo della TR e i requisiti del conduttore; le strategie della tr (le tematiche; la scatola dei ricordi).</p> <p>Il metodo comportamentale (MC) Il metodo comportamentale (teoria di riferimento e finalità); le fasi da rispettare (osservazione, riflessione, strategia). Le strategie del metodo comportamentale (i rinforzi; il contratto delle contingenze; il costo della risposta; il time out). Come gestire i disturbi comportamentali dei pazienti affetti da demenza.</p> <p>La terapia occupazionale (TO) La terapia occupazionale: tipologia di utenti e finalità. Le attività della TO.</p> <p>Il metodo validation: i presupposti del metodo, le finalità, esempi pratici.</p> <p>Il caregiver e l'assistenza familiare privata La figura del caregiver; l'indennità di accompagnamento; l'assistenza familiare privata.</p> | <p>-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l'esperienza, corso di psicologia per il quinto anno</i>, Paravia, 2017. Da pag. 238 a pag. 258. Pag. 264 e pag. 265.</p> <p>-Dispensa "Ceregiver e assistenza familiare privata" (pag. 426 e pag. 427).</p> |

| | |
|---|--|
| <p>I servizi a disposizione degli anziani L'UVG Il problema dell'istituzionalizzazione: le difficoltà legate all'istituzionalizzazione; le difficoltà di adattamento e l'impegno dell'operatore socio-sanitario.</p> <p>I servizi domiciliari: caratteristiche e tipologia di utenza consigliata. Assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata. L'ospedalizzazione a domicilio. Gli aiuti economici. Il telesoccorso.</p> <p>I servizi residenziali: la CRA (ex RSA), la casa albergo, la casa di riposo: caratteristiche e tipologia di utenti ai quali sono consigliate.</p> <p>I servizi semi-residenziali: i centri diurni, caratteristiche e tipologia di utenti ai quali sono consigliate.</p> <p>L'hospice e le cure palliative.</p> | |
| <p>L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI Definire e conoscere la disabilità Il concetto di "disabilità" e una maggiore sensibilità linguistica. La classificazione del 1980 e la classificazione del 2001.</p> <p>I "comportamenti problema" e le modalità d'intervento Le fasi che preparano l'intervento sui comportamenti problema: l'alleanza con l'utente e con i suoi familiari; le implicazioni sui comportamenti problema (i criteri e l'osservazione sistematica); l'analisi funzionale e le condizioni antecedenti.</p> <p>I tipi di intervento sui comportamenti problema Caratteristiche e finalità degli interventi sui comportamenti problema. Gli interventi sostitutivi: caratteristiche e principali strategie. Gli interventi punitivi: caratteristiche e finalità. Principali tipologie di punizioni: il time out; il costo della risposta; l'ipercorrezione; il blocco fisico.</p> <p>I servizi a disposizione dei diversamente abili</p> | <p>-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l'esperienza, corso di psicologia per il quinto anno</i>, Paravia, 2017. Da pag. 160 a pag. 175. Da pag. 349 a pag. 356.</p> <p>Dispense "Definire e conoscere la disabilità" da pag. 99 a pag. 104.</p> |

Caratteristiche e finalità dei servizi a disposizione dei diversamente abili. L'équipe multidisciplinare e principali figure professionali.

Gli interventi sociali, caratteristiche e finalità. Prestazioni economiche e prestazioni integrative (assistenza scolastica; trasporto sociale; assistenza domiciliare).

I servizi residenziali e semi-residenziali: caratteristiche e finalità. I centri residenziali; le case famiglia; i centri diurni.

Inserimento, integrazione ed inclusione del soggetto diversamente abile

La distinzione tra inserimento, integrazione ed inclusione. I fattori che determinano l'integrazione sociale: la qualità dei servizi socio-educativi; le caratteristiche degli ambienti.

L'integrazione nella scuola: dalle classi differenziali all'inclusione scolastica, legge n. 517 del 1977; classi differenziali e scuole speciali; l'introduzione della figura dell'insegnante di sostegno. I documenti dell'integrazione: il PEI.

L'integrazione nel lavoro: l'importanza del lavoro per i soggetti diversamente abili; il ruolo delle cooperative sociali: cooperative sociali di tipo A e cooperative sociali di tipo B; le attività principali e le categorie coinvolte. Legge n. 381 del 1991.

| | |
|--|---|
| <p>L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI</p> <p>I trattamenti delle dipendenze I trattamenti farmacologici: i diversi tipi di farmaci (sostitutivi, anti-craving, antagonisti, dissuasivi); i farmaci più utilizzati (metadone, naltrexone, disulfiram).</p> <p>I gruppi di mutuo-aiuto: gli alcolisti anonimi e i Club alcolisti in trattamento. La relazione di aiuto e l'alcolismo.</p> <p>I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti. I Ser.D. Le comunità terapeutiche (c. esplicitamente terapeutiche; c. implicitamente terapeutiche, appr. "La comunità di San Patrignano"). I centri diurni. Approf.: La ricaduta dell'alcolista: i fattori di rischio e il lavoro di prevenzione.</p> | <p>-E. Clemente, R. Danieli e A. Como, <i>La comprensione e l'esperienza, corso di psicologia per il quinto anno</i>, Paravia, 2017. Da pag. 272 a pag. 295.</p> |
| <p>OBIETTIVI:</p> <p>Riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali; Cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio; Essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; Svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; Contribuire a soddisfare le</p> | |

| | |
|---|--|
| <p>esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.</p> | |
|---|--|

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Classe 5^F Servizi Socio-Sanitari

A.S. 2021/2022

Libro di Testo: F. Cilloni, D. Reverberi, *Close up on New Community Life*, CLITT

Materiale sulla piattaforma Classroom

Obiettivi e Competenze disciplinari specifiche:

- Saper comprendere il senso globale di testi orali e scritti di carattere generale e professionale
- Saper interagire e saper esporre oralmente in modo sintetico e formalmente corretto gli argomenti di carattere professionale trattati in classe

Modulo 1: My Placement Experience

Descrizione ed esposizione orale dell'esperienza personale di PCTO svolta alla fine del quarto anno

Modulo 2: A Career in Social Work (Social Worker)

Da pag. 248 a pag. 252 + appunti

Modulo 3: Growing old (II) - Socio-medical Services and Facilities

- Services at Home (da pag. 180 a pag. 183; pag. 185)
- Day Centres (da pag. 186 a pag. 190 + appunti)
- Residential Homes (da pag. 192 a pag. 195 + appunti)

Modulo 4: Heading for Inclusion

- Inclusive Education (pag. 131, 132 + fotocopia "Writing a Report to include disabled students")
- The Importance of a Working Role (pag. 133)
- Community Inclusion – Psychodrama (pag. 134)

Modulo 5: UDA Ed. Civica "Bioethics and Human Rights"

Visione film "Me before You" in lingua inglese e riflessione/discussione guidata sul tema "Are you against or in favour of Euthanasia?" (Fotocopie)

Modulo 6: Disabilities/Facing the Challenge

- Autism (pag. 113, 140)
- Alternative Therapies (pag. 115, 116)
- Down syndrome (pag. 122 + materiale Classroom)
- Facing the challenge (da pag. 124 a pag. 127 + fotocopia)

Modulo 7: Growing old (I) - The Elderly

- Ageing, Changes in the third age (p. 146 + appunti)
- Healthy Ageing (pag. 152, 153, 154)
- Dementia and Alzheimer's disease (pag. 166, 167 + materiale Classroom)

Modulo 8: Childcare

- Childcare Aims and Activities (pag. 90, 106, 109)
- The Reggio Emilia Approach (pag. 91, 92)
- The Project Approach (pag. 92, 93, 94)

Modulo 9: Invalsi Training

Esecuzione di prove Invalsi sia di lettura che di ascolto

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - EDUCAZIONE CIVICA

| Argomento | Classe | Descrizione |
|---|---------------------------|--|
| COVID 19 E IL LAVORO | 4 DIRITTO | Elaborato: quando lo smart working aumenta le disuguaglianze |
| TUTELA DELLE FASCE DEBOLI | 4 DIRITTO | individuazione e commento degli articoli della Costituzione che fanno riferimento alla tutela delle fasce deboli e loro ambito di applicazione |
| SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO | 3 DIRITTO | Il lavoro ai tempi del coronavirus |
| SALUTE E BIOETICA | 3 anno RELIGIONE | Salute, storia, ambiti e principi della bioetica con riferimento ad alcuni problemi specifici e ai criteri etici con cui questa scienza regola la condotta umana nei confronti della vita. |
| IL VOLONTARIATO COME LAVORO | 4 anno RELIGIONE | Il volontariato come esperienza del gratuito al servizio della formazione della persona come futuro cittadino e lavoratore. |
| BLS\BLSD | 4 anno SCIENZE MOTORIE | pratiche del primo soccorso svolte su un manichino |

| | | |
|--|---------------------|---|
| LE FIGURE PROFESSIONALI - INTERVIEW WITH A SOCIAL WORKER | 4° anno INGLESE | Elaborazione di un'intervista con un operatore socio-sanitario |
| Le malattie professionali | 4 anno igiene e cms | Ricerca sul collegamento tra malattia professionale e professione |

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha concorso al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica mediante la progettazione e realizzazione della seguente UdA:

**CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE
RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

DESCRITTORI

a) CONOSCENZE

- Conoscere i principali contenuti afferenti alle diverse tematiche affrontate durante il percorso in tutte le discipline.

b) ABILITA'

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti affrontati nelle diverse discipline;
- Applicare, nel proprio comportamento tenuto a scuola, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline;
- Saper riconoscere ed evidenziare i comportamenti e gli atteggiamenti di cittadinanza positivi e negativi in riferimento a casi di cronaca o situazioni vit o esperienze maturate o ai diversi contenuti proposti e analizzati nel corso delle attività didattiche.

c) ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI

- Assumere un atteggiamento consapevole rispetto al corretto comportamento civico da assumere in una situazione data;
- Adottare una condotta coerente con i propri doveri di studente e cittadino;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola;
- Assumere comportamenti di rispetto delle diversità e di solidarietà;
- Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse, dei beni comuni, della salute, del benessere e sicurezza propria e altrui;
- Esercitare il proprio pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;
- Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui;
- Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di mediazione per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il perseguimento bene comune.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICULUM DELL'ULTIMO ANNO

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate. (Attività di orientamento in uscita Potenzianti/Recuperi Progetti Conferenze Gare

| | |
|---|--|
| Incontro con associazione "SENTIRE LE VOCI" sul tema del disagio giovanile | |
| Incontro per orientamento: incontro formativo generale sull'Università (prof. Restuccia) | |
| Incontro per orientamento: progetti del Centro giovani | |
| Incontro per orientamento: IRECOOP | |
| Incontro per orientamento: curriculum e lettera di accompagnamento nella ricerca del lavoro (prof. Ferrari) | |

| | |
|--|--|
| Incontro per orientamento: IFOA | |
| Incontro per orientamento: ERGO | |
| Incontro per orientamento: Think your job | |
| Incontro per orientamento: Unimore infermieristica | |
| Diretta streaming all'evento multimediale organizzato nell'ambito del progetto "Cuori connessi" | |
| Uscita didattica presso Rovereto | |
| Uscita didattica presso Casa Museo Antonio Ligabue di Gualtieri (RE) | |
| Uscita didattica per finale progetto "Bellacoopia" | |
| Uscita didattica presso oratorio "Sacro Cuore" per incontro con il cappellano del carcere e un ex detenuto | |
| Laboratorio online "Bambini in manicomio" in collaborazione con il Museo di storia della psichiatria (RE) | |
| Progetto "Bellacoopia" con Legacoop | |

ESPERIENZE DI PCTO

Considerata l'importanza fondamentale che l'esperienza "sul campo" riveste nella preparazione professionale degli studenti che frequentano l'Indirizzo "Tecnico dei servizi socio-sanitari", al fine di dare loro un'adeguata preparazione e favorire un inserimento nel mondo lavorativo, il corso di studi prevede percorsi di PCTO nel triennio.

A causa dell'emergenza Covid-19 l'esperienza di PCTO triennale è stata fortemente penalizzata e molte delle attività sono state espletate attraverso percorsi indoor: solo in quarta gli alunni hanno potuto svolgere l'attività di stage presso le varie strutture del territorio, in terza e in quinta

le attività sono state infatti indoor con l'obiettivo di offrire agli studenti opportunità diversificate e motivanti, sia in riferimento alla professione che alla prosecuzione degli studi. Non è stato però evidentemente possibile valutare, nell'ambito delle diverse discipline, le attività di PCTO, in quanto hanno avuto essenzialmente carattere teorico/informativo.

Si riportano le tabelle riassuntive delle attività svolte:

| ATTIVITA' | | |
|------------|-------------|-------------|
| Terzo anno | Quarto anno | Quinto anno |

| | | |
|--|---|--|
| ASL INDOOR CORSO SULLA SICUREZZA | 2010/21 – PCTO indoor LE SFIDE DELL'EDUCARE | 2021/22 – PCTO in struttura: NON SVOLTO CAUSA EMERGENZA COVID 19 |
|--|---|--|

| | | |
|--|---|---|
| 2019/2020 -ASL INDOOR MANIPOLAZIONE ALIMENTI | 2020/21 – PCTO PROGETTARE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARI O | 2021/22 – orientamento in uscita (PTCO indoor): - UNIORIENTA; - Incontro formativo sull'Università (docente Galvani lodi); - Centro Giovani di Reggio Emilia; - Irecoop; Curriculum e lettera di accompagnament o nella ricerca del lavoro (docente del Galvani lodi): IFOA (Il mercato del lavoro e la ricerca del lavoro); ERGO (Borse di studio e facilitazioni per l'università); - Unimore Corso di infermieristica |
| 2019/20 – PCTO “Strutture per minori”: NON SVOLTO A CAUSA EMERGENZA COVID 19 | 2020/21 – PCTO in strutture per minori | |

| OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE (settore socio-sanitario percorso socio-educativo) | |
|---|--|
| AUTONOMIA E RESPONSABILITA' Impegno personale competenze deontologiche | <ul style="list-style-type: none"> - Garantire la puntualità nel servizio e comunicare tempestivamente le assenze - Presentare l'abbigliamento adeguato alla struttura e al servizio - Osservare le norme igieniche e di sicurezza per sé e per gli ospiti - Rispettare le regole dell'organizzazione |
| COMUNICARE Rapporto interpersonale –Competenze sociali | <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, accettare e rispettare i colleghi e gli utenti - Entrare in relazione in modo appropriato al contesto, attento e rispettoso dei ritmi individuali dei singoli - Comunicare utilizzando linguaggi verbali e non verbali adeguati |
| COLLABORARE E PARTECIPARE rapporto con il personale –Competenze organizzative e relazionali | <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere indicazioni e suggerimenti dal tutor e collaborare per svolgere compiti richiesti dalle attività da svolgere - Presentare un atteggiamento di interesse e disponibilità - Rispettare i ruoli - Sapersi relazionare con il personale della struttura ed impegnarsi per raggiungere obiettivi comuni |
| COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI Capacità operative | <ul style="list-style-type: none"> - Entrare nell'organizzazione, adeguando il proprio comportamento alle esigenze del contesto, degli utenti e degli ambienti - Partecipare alle attività lavorative, sanitarie ed assistenziali di competenza |
| ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI | <ul style="list-style-type: none"> - Osservare con attenzione e chiedere, quando necessario, chiarimenti e informazioni - Acquisire conoscenza e consapevolezza di sé e di riconoscimento dei bisogni e motivazioni anche in relazione ai futuri campi professionali |

| |
|--------------------------------------|
| ATTIVITA' OGGETTO DELLO STAGE |
|--------------------------------------|

(settore socio educativo, percorso socio educativo)

Il progetto prevede le seguenti attività oggetto dello stage:

1. Realizzare attività ludico-ricreative individuali e in piccolo gruppo favorendo la partecipazione attiva degli utenti
2. Proporre una relazione senza imporla ascoltando con interesse l'utente e utilizzando linguaggio verbale e non verbale adeguato;
3. Realizzare il riordino e la pulizia degli ambienti di vita quotidiana e di cura dell'utente nel rispetto delle regole e delle modalità di comportamento relative alla sicurezza sul lavoro;
4. Collaborare allo svolgimento dei compiti richiesti dalla programmazione e dalla documentazione
5. Comprendere le principali caratteristiche dei singoli utenti
6. Relazionarsi in modo adeguato, rispettoso e responsabile con le famiglie degli utenti;
7. Rispettare le norme a protezione dei dati personali e del segreto professionale;
8. Assumere un comportamento autonomo in base ai compiti assegnati

PCTO - SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI percorso SOCIO EDUCATIVO -
Programmazione PCTO prevista dal progetto d'istituto per il triennio:

| SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI percorso SOCIO EDUCATIVO | PCTO INDOOR | n° ore | PCTO in struttura | n° ore |
|---|--|--------|---|--------|
| Classe terza tot ore 120 | - Visita in struttura - Corso sulla sicurezza - Corso sulla manipolazione dei cibi - Corso di primo soccorso BLS (1° parte) | 24 | Stage, tre settimane durante l'anno scolastico | 96 |
| Classe quarta tot ore 165 | - Corso sulla sicurezza, formazione specifico - incontri con esperti | 37 | Stage: quattro settimane in anno scolastico | 128 |

| | | | | |
|------------------------------|---|----|---|----|
| Classe quinta tot ore 115 | <ul style="list-style-type: none"> - orientamento universitario e al mondo del lavoro - Corso primo soccorso BLS (2° parte) | 19 | Stage in anno scolastico di tre settimane | 96 |
|------------------------------|---|----|---|----|

| OBIETTIVI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE (settore socio-sanitario percorso socio-educativo) | |
|--|--|
| <p>AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ</p> <p>Impegno personale competenze deontologiche</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Garantire la puntualità nel servizio e comunicare tempestivamente le assenze - Presentare l'abbigliamento adeguato alla struttura e al servizio - Osservare le norme igieniche e di sicurezza per sé e per gli ospiti - Rispettare le regole dell'organizzazione |
| <p>COMUNICARE</p> <p>Rapporto interpersonale -Competenze sociali</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare, accettare e rispettare i colleghi e gli utenti - Entrare in relazione in modo appropriato al contesto, attento e rispettoso dei ritmi individuali dei singoli - Comunicare utilizzando linguaggi verbali e non verbali adeguati |
| <p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>rapporto con il personale -Competenze organizzative e relazionali</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Accogliere indicazioni e suggerimenti dal tutor e collaborare per svolgere compiti richiesti dalle attività da svolgere - Presentare un atteggiamento di interesse e disponibilità - Rispettare i ruoli - Sapersi relazionare con il personale della struttura ed impegnarsi per raggiungere obiettivi comuni |
| <p>COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Entrare nell'organizzazione, adeguando il proprio comportamento alle esigenze del contesto, degli utenti e degli ambienti |

| | |
|--|--|
| Capacità operative | - Partecipare alle attività lavorative, sanitarie ed assistenziali di competenza |
| ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI | - Osservare con attenzione e chiedere, quando necessario, chiarimenti e informazioni - Acquisire conoscenza e consapevolezza di sé e di riconoscimento dei bisogni e motivazioni anche in relazione ai futuri campi professionali |

| |
|---|
| <p>ATTIVITA' OGGETTO DELLO STAGE (settore socio educativo, percorso socio educativo)</p> <p>Il progetto prevede le seguenti attività oggetto dello stage:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare attività ludico-ricreative individuali e in piccolo gruppo favorendo la partecipazione attiva degli utenti 2. Proporre una relazione senza imporla ascoltando con interesse l'utente e utilizzando linguaggio verbale e non verbale adeguato; 3. Realizzare il riordino e la pulizia degli ambienti di vita quotidiana e di cura dell'utente nel rispetto delle regole e delle modalità di comportamento relative alla sicurezza sul lavoro; 4. Collaborare allo svolgimento dei compiti richiesti dalla programmazione e dalla documentazione 5. Comprendere le principali caratteristiche dei singoli utenti 6. Relazionarsi in modo adeguato, rispettoso e responsabile con le famiglie degli utenti; 7. Rispettare le norme a protezione dei dati personali e del segreto professionale; 8. Assumere un comportamento autonomo in base ai compiti assegnati |
|---|

PCTO - SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI percorso SOCIO EDUCATIVO -
Programmazione PCTO prevista dal progetto d'istituto per il triennio:

| SETTORE SERVIZI SOCIO SANITARI percorso SOCIO EDUCATIVO | PCTO INDOOR | n° ore | PCTO in struttura | n° ore |
|---|--------------------------|--------|---------------------------|--------|
| Classe terza tot ore 120 | - Visita in struttura | 24 | Stage, tre settiman | 96 |

| | | | | |
|------------------------------|---|----|---|-----|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Corso sulla sicurezza - Corso sulla manipolazione e dei cibi - Corso di primo soccorso BLS (1° parte) | | e durante l'anno scolastico | |
| Classe quarta tot ore 165 | <ul style="list-style-type: none"> - Corso sulla sicurezza, formazione specifica - incontri con esperti | 37 | Stage: quattro settimane in anno scolastico | 128 |
| Classe quinta tot ore 115 | <ul style="list-style-type: none"> - orientamento universitario e al mondo del lavoro - Corso primo soccorso BLS (2° parte) | 19 | Stage in anno scolastico di tre settimane | 96 |

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato e in corso d'anno ha realizzato le attività preparatorie di seguito indicate:

- simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato (5 maggio);
- simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato (prevista per il 25 maggio); la relativa documentazione sarà allegata in seguito.
- interrogazioni che simulano il colloquio dell'esame di Stato
- Per la breve relazione/lavoro multimediale sulle esperienze del PCTO da illustrare in occasione del colloquio, il CdC ha fornito agli studenti indicazioni e consigli utili (si veda documento in allegato).

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA PER CLASSI PARALLELE DELL'ESAME DI STATO A.S. 2021/2022

(secondo quanto previsto dai Q.D.R. Allegati al D.M. 769/2018)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci

¹*rabido*: rapido

trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

²*alide*: aride

³*agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza

⁴mi s'affisarono: mi si fissarono.

un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

⁵*meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶*voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷*smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁸*adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁹*alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la

condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se ploverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹⁰, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹¹ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza,

¹⁰P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

¹¹"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come

sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

(secondo quanto previsto dai Q.D.R. Allegati al D.M. 769/2018)

TIPOLOGIA C

COGNOME E NOME _____
 classe _____

| INDICATORI GENERALI Validi per tutte le tipologie (60 pt. totali) | DESCRITTORI | | | | | punteggio parziale |
|---|---------------|---------------|---------------|--------------|-------------|-----------------------|
| | Da 20 a 17 pt | Da 16 a 13 pt | Da 12 a 11 pt | Da 10 a 7 pt | Da 6 a 1 pt | |
| punteggio attribuibile | | | | | | |

| | | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|--|
| 1. Ideazione e pianificazione del testo Coesione e coerenza testuale | Accurata, articolata ed approfondita Testo perfettamente coerente e coeso | Presente e accurata Testo quasi sempre coerente e coeso | Complessivamente e soddisfacente Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione | Alquanto superficiale Molti limiti di coerenza e coesione | Spesso assente o del tutto assente Testo disordinato e incoerente | |
| 2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Lessico adeguato e appropriato Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace | Lessico quasi sempre adeguato e appropriato Grammatica corretta ma non sempre adeguata | Lessico complessivamente e adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione Qualche errore e incuria grammaticale | Diverse improprietà e imprecisioni lessicali Grammatica imprecisa e superficiale | Lessico gravemente inadeguato e non appropriato Molte imprecisioni grammaticali o grammatica scorretta | |
| 3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Accurati, articolati e approfonditi | Presenti e accurati | Complessivamente e soddisfacenti | Alquanto superficiali | Spesso assenti o del tutto assenti | |

| INDICATORI SPECIFICI (40 pt. totali) | DESCRITTORI | | | | | punteggio parziale |
|---|--|------------------------------------|---|--------------------------------|--|---------------------------|
| 4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | Completo (10-9pt) | Pressoché completo (8-7 pt.) | Parziale ma complessivamente e adeguato (6 pt.) | Carente (5-4 pt.) | Molto scarso o nullo (3-1 pt.) | |
| 5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. | Pienamente corretto (15-13 pt) | Pochi, non gravi errori (12-10 pt) | Qualche errore (9-7 pt) | Molti errori (6-4 pt) | Con moltissimi errori o decisamente scorretto (3-1 pt) | |
| 6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Accurata, articolata e approfondita (15-13 pt) | Presente e accurata (12-10 pt) | Complessivamente e soddisfacente (9-7 pt) | Alquanto superficiale (6-4 pt) | Spesso assente o totalmente assente (3-1 pt) | |

| | | | | | |
|-------------------------|---------|------------|----------|---------------|---------------------|
| PUNTEGGIO TOTALE | In /100 | centesimi: | VOTO /20 | in ventesimi: | VOTO in decimi: /10 |
|-------------------------|---------|------------|----------|---------------|---------------------|

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
(secondo quanto previsto dai Q.D.R. Allegati al D.M. 769/2018)

TIPOLOGIA A

COGNOME E NOME _____

classe _____

| INDICATORI GENERALI Validi per tutte le tipologie (60 pt. totali) | DESCRITTORI | | | | | punteggio parziale |
|--|--|---|---|---|---|--------------------|
| | Da 20 a 17 pt | Da 16 a 13 pt | Da 12 a 11 pt | Da 10 a 7 pt | Da 6 a 1 pt | |
| 1. Ideazione e pianificazione del testo Coesione e coerenza testuale | Accurata, articolata ed approfondita Testo perfettamente coerente e coeso | Presente e accurata Testo quasi sempre coerente e coeso | Complessivamente e soddisfacente Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione | Alquanto superficiale Molti limiti di coerenza e coesione | Spesso assente o del tutto assente Testo disordinato e incoerente | |
| 2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Lessico adeguato e appropriato Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace | Lessico quasi sempre adeguato e appropriato Grammatica corretta ma non sempre adeguata | Lessico complessivamente e adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione Qualche errore e incuria grammaticale | Diverse improprietà e imprecisioni lessicali Grammatica imprecisa e superficiale | Lessico gravemente inadeguato e non appropriato Molte imprecisioni grammaticali o grammatica scorretta | |
| 3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Accurati, articolati e approfonditi | Presenti e accurati | Complessivamente e soddisfacenti | Alquanto superficiali | Spesso assenti o del tutto assenti | |

| INDICATORI SPECIFICI (40 pt. totali) | DESCRITTORI | | | | | punteggio parziale |
|---|---|---|---|------------------------------------|--|--------------------|
| | Completo (5 pt) | Pressoché completo (4 pt.) | Parziale ma complessivamente e adeguato (3 pt.) | Carente (2 pt.) | Molto scarso o nullo (1 pt.) | |
| 4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna | Completo (5 pt) | Pressoché completo (4 pt.) | Parziale ma complessivamente e adeguato (3 pt.) | Carente (2 pt.) | Molto scarso o nullo (1 pt.) | |
| 5. capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | Ampia e articolata (20-17 pt.) | Esauriente (16-13 pt.) | Sufficiente/appena sufficiente. (12-11 pt.) | Superficiale/incompleta (10-7 pt.) | Molto limitata e scorretta (6-1 pt.) | |
| 6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | Pienamente corretta, accurata ed efficace (5 pt.) | Corretta ma non sempre adeguata (4 pt.) | Qualche errore e incuria (3 pt.) | Imprecisa (2 pt.) | Molte imprecisioni o scorretta (1 pt.) | |
| 7. interpretazione corretta e articolata del testo | Ampia e articolata (10-9 pt.) | Esauriente (8-7 pt.) | Sufficiente (6 pt.) | Superficiale o incompleta (5-4 pt) | Molto limitata e scorretta (3-1 pt.) | |

| | | | |
|-------------------------|--------------------|------------------------|---------------------|
| PUNTEGGIO TOTALE | In centesimi: /100 | VOTO in ventesimi: /20 | VOTO in decimi: /10 |
|-------------------------|--------------------|------------------------|---------------------|

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

(secondo quanto previsto dai Q.D.R. Allegati al D.M. 769/2018)

TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME _____
 _____ classe

| INDICATORI GENERALI Validi per tutte le tipologie (60 pt. totali) | DESCRITTORI | | | | | punteggio parziale |
|--|--|---|---|---|---|--------------------|
| | Da 20 a 17 pt | Da 16 a 13 pt | Da 12 a 11 pt | Da 10 a 7 pt | Da 6 a 1 pt | |
| 1. Ideazione e pianificazione del testo Coesione e coerenza testuale | Accurata, articolata ed approfondita Testo perfettamente coerente e coeso | Presente e accurata Testo quasi sempre coerente e coeso | Complessivamente e soddisfacente Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione | Alquanto superficiale Molti limiti di coerenza e coesione | Spesso assente o del tutto assente Testo disordinato e incoerente | |
| 2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | Lessico adeguato e appropriato Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace | Lessico quasi sempre adeguato e appropriato Grammatica corretta ma non sempre adeguata | Lessico complessivamente e adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione Qualche errore e incuria grammaticale | Diverse improprietà e imprecisioni lessicali Grammatica imprecisa e superficiale | Lessico gravemente inadeguato e non appropriato Molte imprecisioni grammaticali o grammatica scorretta | |
| 3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Accurati, articolati e approfonditi | Presenti e accurati | Complessivamente e soddisfacenti | Alquanto superficiali | Spesso assenti o del tutto assenti | |

| INDICATORI SPECIFICI (40 pt. totali) | DESCRITTORI | | | | | punteggio parziale |
|--|-----------------------------------|--|---|---|--|--------------------|
| | Da 15 a 13 pt | Da 12 a 10 pt | Da 9 a 7 pt | Da 6 a 4 pt | Da 3 a 1 pt | |
| 4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. | Adeguate e appropriate (15-13 pt) | Quasi sempre adeguate e appropriate (12-10 pt) | Complessivamente e adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione (9-7 pt) | Diverse improprietà e imprecisioni (6-4 pt) | Gravemente inadeguate e non appropriate (3-1 pt) | |

| | | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|--|
| 5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | Pienamente corretto (15-13 pt) | Pochi, non gravi errori (12-10 pt) | Qualche errore (9-7 pt) | Molti errori (6-4 pt) | Con moltissimi errori o decisamente scorretto (3-1 pt) | |
| 6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Accurata, articolata e approfondita (10-9 pt) | Presente e accurata (8-7 pt) | Complessivamente e soddisfacente (6 pt) | Alquanto superficiale (5-4 pt) | Spesso assente o totalmente assente (3-1 pt) | |

| | | | | | |
|-------------------------|---------|------------|----------|---------------|---------------------|
| PUNTEGGIO TOTALE | In /100 | centesimi: | VOTO /20 | in ventesimi: | VOTO in decimi: /10 |
|-------------------------|---------|------------|----------|---------------|---------------------|

NUCLEI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

| NUCLEI TEMATICI | DISCIPLINE |
|----------------------------|-------------------|
|----------------------------|-------------------|

| | |
|--------------------------------------|---|
| <p>LA FAMIGLIA E I MINORI</p> | <p>Psicologia L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari</p> <p>Cultura medico sanitaria a) Vaccini – Auxologia – Febbre - Patologie infantili: infettive: morbillo-varicella-rosolia-parotite-pertosse b) osteoarticolari: displasia/lussazione dell'anca-scoliosi-piede piatto-rachitismo c) alterazioni genetiche: diabete tipo1-fibrosi cistica-sindrome feto-alcolica-allergie-celiachia.</p> <p>Italiano a) Verga: la “religione della famiglia” b) Pascoli: la famiglia come nido; la famiglia migrante c) Svevo: il complesso di Edipo in <i>La coscienza di Zeno</i> d) Pirandello: la famiglia come trappola</p> <p>Storia a) L'emigrazione degli Italiani tra fine '800 e inizi '900: il distacco familiare e l'importanza delle rimesse. b) La politica demografica del fascismo.</p> <p>LL.SS. a) Family services social workers b) Facing the challenge c) Childcare</p> <p>Diritto a) trattamento dati personali b) società, cooperative e coop sociali c) gestione dei servizi d) etica deontologia responsabilità</p> |
| <p>LA DISABILITÀ</p> | <p>Psicologia L'intervento sui soggetti disabili</p> <p>Cultura medico sanitaria a) Trattazione delle patologie riguardanti la disabilità motoria: distrofia muscolare di</p> |

| | |
|-----------------------------|---|
| | <p>Duchenne-paralisi cerebrali infantili-sclerosi multipla-malattia emolitica neonatale</p> <p>b) Trattazione delle patologie riguardanti la disabilità intellettiva: sindrome di Down-malattia emolitica neonatale-ipotiroidismo congenito-fenilchetonuria-sindrome feto-alcolica - galattosemia-fenilchetonuria.</p> <p>Storia</p> <p>a) Politiche eugenetiche all'inizio del '900 e Aktion T4 (da M. Paolini, <i>Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute</i>)</p> <p>LL.SS.</p> <p>a) Disabilities b) Facing the challenge c) Heading for inclusion, Special Needs d) Bioethics and Euthanasia</p> <p>Diritto</p> <p>1) cooperative sociali 2) imprenditore e società 3) gestione dei servizi 4) etica, deontologia, responsabilità 5) trattamento dei dati personali</p> <p>Scienze motorie</p> <p>a) la postura: paramorfismi e dismorfismi</p> |
| <p>L'ETÀ ANZIANA</p> | <p>Psicologia L'intervento sui soggetti anziani</p> <p>Cultura medico sanitaria</p> <p>a) Trattazione delle patologie tipiche dell'anziano: demenze-sindrome di Parkinson-Alzheimer - diabete tipo 2 e senile -piaghe da decubito-osteoporosi-artrosi-artrite reumatoide-bronchite cronica-enfisema polmonare</p> <p>LL.SS.</p> <p>a) Healthy Ageing b) Dementia c) Services at Home</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>d) Day centres e) Residential care</p> <p>Diritto</p> <p>a) sussidiarietà e gestione dei servizi b) coop sociali c) trattamento dati personali d) etica, deontologia, responsabilità e) società</p> <p>Scienze motorie</p> <p>a) Salute e benessere: raccomandazioni OMS per l'attività fisica per la salute</p> |
| <p>DISAGIO SOCIALE E INTEGRAZION E</p> | <p>Psicologia La sofferenza psichica. I carcerati. Gli immigrati. L'inclusione nella scuola.</p> <p>Cultura medico sanitaria</p> <p>a) Nevrosi infantili, Epilessia (piccolo e grande male), ansia, depressione.</p> <p>Italiano</p> <p>a) Nevrosi e psicosi in letteratura (testi di Verga, Baudelaire, Tarchetti). b) Il "bovarismo". c) Inettitudine e malattia in <i>La coscienza di Zeno</i> di Svevo. d) Pirandello e la disgregazione dell'lo.</p> <p>Storia</p> <p>a) L'inferno delle trincee e le nevrosi di guerra b) Politiche eugenetiche all'inizio del '900 e Aktion T4 (da M. Paolini, <i>Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute</i>)</p> <p>LL.SS.</p> <p>a) Heading for Inclusion b) Community Inclusion, Psychodrama</p> <p>Diritto</p> <p>a) imprenditori e statuto (fallimento) b) cooperative, cooperative sociali, c) etica, deontologia, responsabilità</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>d) trattamento dati personali e) gestione dei servizi</p> |
| <p>LE DIPENDENZE</p> | <p>Psicologia L'intervento sui soggetti dipendenti</p> <p>Diritto</p> <p>a) trattamento dati personali b) società, cooperative e coop sociali c) gestione dei servizi d) etica deontologia responsabilità</p> <p>Igiene e cultura medico sanitaria Le sostanze stupefacenti: attività e rischi collegati alla propria salute e alla salute degli altri</p> <p>a) La classificazione delle droghe b) La prevenzione delle dipendenze c) I servizi: SerT/SerD</p> |

Reggio Emilia, 15 maggio 2022

Letto e approvato da tutto il Consiglio di classe

Il Coordinatore
Prof. Maria Filomena Pitocco

**La Dirigente
Scolastica**
Dott.ssa Nunzia
Nardiello

Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e norme correlate

PARTE RISERVATA

ALLEGATI

Si allegano al documento in forma riservata

1. Elenco allievi della Classe
2. Riepilogo attività di PCTO di ogni allievo
3. Obiettivi formativi e di orientamento in termini di competenze previsti nel PCTO
4. Indicazioni per l'esposizione dell'esperienza di PCTO in sede di Esame di Stato
5. PDP e PEI per studenti con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (*fare richiamo senza allegare i documenti*)
6. Relazione finale per allievi certificati ai sensi della L.104/92